

Orogel, continua l'espansione

Nuovi impianti anche in Veneto

Lo stabilimento di Ficarolo (Rovigo) verrà ampliato con una cella frigorifera di grandi dimensioni. Il gruppo cesenate ha programmato in totale cento milioni di investimenti nel giro di dodici mesi

di **Paolo Morelli**

L'Orogel ha completato venerdì scorso a Ficarolo, in provincia di Rovigo, il programma di incontri con i dipendenti dei suoi stabilimenti dopo le restrizioni del periodo Covid. Il 5 marzo c'è stata la colossale serata alla Fiera di Cesena con oltre mille partecipanti, durante la quale il presidente Bruno Piraccini, stupito per l'eleganza sfoggiata da molte donne che abitualmente incontra nello stabilimento con addosso un grembiule e una giacca termica, ha esortato tutti a cercare di essere 'belle persone' piuttosto che 'persone belle'.

Venerdì 31 marzo è stata la volta di Policoro, in Basilicata, dove

l'Orogel punta fortemente in quanto la zona è particolarmente vocata per la produzione di carciofi, asparagi, peperoni e altri vegetali di altissima qualità per la fertilità del terreno di origine vulcanica e la presenza di acqua.

Tre giorni fa è stata la volta di Ficarolo, un paese di 2300 abitanti che si trova in provincia di Rovigo dove il Po inizia ad allargarsi nel Delta. L'occasione è stata duplice poiché, come ha ricordato il direttore Riccardo Zappaterra, l'Apورا (una delle cooperative agricole alla base del Gruppo Orogel) acquisì lo stabilimento in precarie condizioni esattamente 15 anni fa. Da allora gli investimenti sono stati continui e sono aumentati di pari passo produzione (da 4.000 a 15.000 tonnellate all'anno di

merci lavorate, soprattutto piselli, soia Edamame, zucca e cipolla) e occupazione (oggi i dipendenti sono 105).

Con la chiusura del periodo Covid è partito anche un programma di conoscenza che coinvolge figli di soci e dipendenti per la formazione dei dirigenti di domani.

La continua crescita che ha portato Orogel a diventare il primo produttore di vegetali surgelati in Italia non si ferma, anzi sta vivendo una fase di continua spinta: a Cesena è stata costruita una gigantesca cella frigorifera automatizzata che sarà affiancata da un reparto di confezionamento in corso di realizzazione; a Policoro si stanno ampliando le linee di surgelazione e sta iniziando la costruzione di una grande cella frigorifera automa-

tica e di un impianto di confezionamento. Infine a Ficarolo la cooperativa Apora ha acquisito un terreno adiacente allo stabilimento, dove sono in corso ampliamenti delle linee di surgelazione, con l'intenzione di realizzare un'altra cella frigorifera di grandi dimensioni.

In totale gli investimenti previsti nell'arco di 12 mesi ammontano a circa cento milioni di euro, in parte coperti da contributi pubblici: per la cella frigorifera realizzata a Cesena dovrebbero arrivare nove milioni di euro nell'ambito del Pnrr, mentre c'è attesa per la risposta da parte del Masaf (ministero dell'agricoltura) a un corposo progetto di filiera che parte da Vitroplant e si sviluppa attraverso le cooperative che operano a Policoro, Ficarolo e Cesena, e l'Orogel.